

Salone dell'Auto Monaco di Baviera: aumenteranno sensibilmente i prezzi delle vetture nel 2022?

Uno studio Euler Hermes (Gruppo Allianz) analizza il settore e giunge alla conclusione che, il prossimo anno, i prezzi delle auto potrebbero aumentare dal +3 al +6%.

Roma, 02 Settembre 2021 – Lo storico **Salone di Francoforte (IAA)**, si sposterà quest'anno nella sede di **Monaco di Baviera**, una decisione presa dalla VDA, l'associazione dell'industria automobilistica tedesca, dopo la prima edizione avvenuta nel 1952.

Il nuovo **Salone dell'Auto Monaco di Baviera, dal 7 al 12 settembre 2021**, prevede, tra le altre novità, una "Blue Lane" per la prova dei nuovi mezzi eco-sostenibili.

Per l'occasione **Euler Hermes** (Gruppo Allianz) ha analizzato gli aspetti economici più rilevanti del settore e ipotizzato scenari già dal prossimo anno.

Lo studio **“La carenza di chip fa aumentare il potere di determinazione dei prezzi delle case automobilistiche in Europa”** parte dal primo trimestre 2020, in concomitanza con i blocchi pandemici e con la frenata del commercio.

È allora che si è palesata la necessità, da parte dei produttori di automobili, di mettere in atto piani di produzione *just-in time*, atti a ridurre al minimo lo stoccaggio e perfino la produzione stessa.

Questo processo ha innescato un effetto domino che si è ripercosso a ritroso con interruzioni su tutta la catena di approvvigionamento.

Tra le materie prime che hanno registrato una carenza senza precedenti ci sono i **chip** e i **materiali semiconduttori** di cui sono fatti: praticamente cuore e cervello della nuova industria automotive elettronica.

Le conseguenze nel 2020 sono state: crollo delle vendite, crollo della produzione e crollo degli approvvigionamenti.

Nel **primo semestre** di quest'anno, la domanda di nuovi veicoli in Europa ha invece beneficiato della grande riapertura, con le **immatricolazioni** che sono **creciute del +25,2%** (+1,354 milioni di unità) rispetto alla prima metà del 2020. Volumi in forte crescita, anche se ancora inferiori al pre-crisi (+1.553 milioni di unità nella prima metà del 2019).

Ma questa è solo la punta dell'iceberg del mercato che sta assistendo a un profondo squilibrio tra domanda e offerta che potrebbe durare fino al primo semestre del 2022.

L'**aumento della domanda** è dovuto a diverse ragioni:

- la propensione all'utilizzo dei risparmi accumulati dalle famiglie nei mesi scorsi,
- il desiderio generalizzato di essere meno dipendenti ed esposti al trasporto collettivo,
- lo switch verso i motori elettrici o la necessità per le società di autonoleggio di aggiornare le proprie flotte.

Questa richiesta sta dando vita a un allineamento di stelle senza precedenti per le case automobilistiche e forse a una tempesta perfetta per i consumatori.

A fronte del livello molto elevato di domanda, si sta verificando, infatti, un'ottimizzazione della capacità produttiva (riflesso di severi aggiustamenti operati durante la pandemia) e un livello di scorte (offerta) molto basso.

Il fattore su cui probabilmente stanno facendo la loro miglior leva i produttori è la **carenza delle materie prime**, la relativa impennata dei loro prezzi e l'aumento dei tempi e dei costi di spedizione. Su tutte, spiccano proprio i chip e i materiali semiconduttori, sempre più essenziali per gli automatismi delle auto di nuova generazione e sempre più oggetto di accaparramenti e speculazioni commerciali.

Il risultato è che per il primo semestre 2022 le case automobilistiche si appresteranno abilmente, dopo quasi 20 anni di vincoli, ad **umentare i prezzi dal +3 al +6%** (+4% in Germania, +2,4% e +5,8% rispettivamente per Spagna e Italia e un valore oscillante tra +0,8% e +5,0% per la Francia).

Una prospettiva allarmante per i consumatori, anche se non definitiva e ancora soggetta a diverse variabili – come il protrarsi della Pandemia, il ritorno alla disponibilità delle materie prime e la reale capacità di determinazione del prezzo da parte dei produttori.

Lo studio completo **“Chip shortages to boost carmakers’ pricing power in Europe”** è consultabile a questo link: https://www.eulerhermes.com/en_global/news-insights/economic-insights/Chip-shortages-to-boost-carmakers-pricing-power-in-Europe.html

Euler Hermes è il leader mondiale dell’assicurazione crediti, specializzata in cauzioni, recuperi, credito commerciale strutturato e rischio politico. Grazie ad una banca dati proprietaria e a una rete di specialisti in loco, analizza quotidianamente l’evoluzione della solvibilità di aziende che rappresentano il 92% del PIL mondiale. Offre alle imprese la garanzia di operare con sicurezza e di ottenere il pagamento dei propri crediti. Ogni volta che si stipula una polizza di assicurazione crediti o altre soluzioni finanziarie, la priorità è la protezione predittiva e prevenire l’insoluto. Il rating AA di S&P e l’appartenenza al Gruppo Allianz testimoniano la solidità di EulerHermes sui mercati internazionali. Il Gruppo, con sede a Parigi, è presente in oltre 50 Paesi con oltre 5800 collaboratori. Nel 2020 Euler Hermes ha raggiunto un giro d’affari consolidato di 2,7 miliardi di euro e ha coperto transazioni commerciali per un ammontare totale di 824 miliardi di euro. Per ulteriori informazioni: www.eulerhermes.it

Contatti per la stampa:

Euler Hermes MMEA

Guglielmo Santella

Cell: +39 335 8496 775

guglielmo.santella@eulerhermes.com

Press Way per Euler Hermes

Tiziano Pandolfi tiziano@pressway.it

Cell: +39 338 6820776